

L'ECO DI BERGAMO

Cra, piacciono gli open day alla scoperta delle varietà

Ha riscosso un buon successo di visitatori la prima «due giorni» di open day, intitolati «Un percorso alla scoperta del mais» conclusosi ieri e organizzato dal Cra, il Centro di Ricerca per la Maiscoltura di Bergamo, in occasione di Expo 2015.

Il percorso prevedeva tre momenti: il primo legato alla «Banca del Germoplasma dei mais», tra l'esposizione della ricca varietà di spighe, e la mo-

stra itinerante sulla storia, l'evoluzione e gli utilizzi del mais. Il secondo, ribattezzato «labirinto della biodiversità», si snodava tra le mille varietà di mais, italiane, boliviane, messicane e del mondo, con le aree dedicate all'amaranto, uno degli alimenti più antichi dell'umanità e valorizzato nel progetto di cooperazione internazionale con la Bolivia «piccoli semi grandi opportunità». Infine il terzo settore

era quello dedicato al «miglioramento genetico» con le fecondazioni e autofecondazioni a mano, la tecnica fondamentale per la produzione di sementi selezionate.

«Nel semestre dell'Expo il Cra di Bergamo con le proprie competenze scientifiche, agronomiche e i laboratori di ricerca - spiega il direttore Carlotta Balconi - sarà aperto ai Paesi del mondo per pianificare convegni, stage di forma-



Visitatori nei campi coltivati a mais all'open day Cra FOTO BEDOLIS

zione e scambi di semi con le delegazioni interessate».

Il calendario delle giornate «Mais Open Day» è stato presentato all'interno di Expo in una conferenza aperta al pubblico presso il Padiglione dei Cereali, a cura di Paolo Valoti, responsabile della «Banca del Germoplasma», che ha illustrato «il valore strategico e la sfida della biodiversità del mais, cereale fondamentale per civiltà e culture del pianeta».

I prossimi open day per l'Istituto di Maiscoltura sono previste il 24-25 luglio (e riguarderanno la fioritura del mais) e il 25-26 settembre (sulla maturazione finale)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ECO DI BERGAMO
GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2015